



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 5 aprile 2006

Deliberazione n. 20/2006

OGGETTO: Adozione di *“Programma generale di gestione dei sedimenti alluvionali dell’alveo del fiume Po – Stralcio confluenza Tanaro, confluenza Arda”*.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO

- la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante *“Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”* e successive modifiche ed integrazioni;
- il DPCM 24 maggio 2001, recante *“Adozione del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po”*;

RICHIAMATI

- la propria Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, con cui questo Comitato ha adottato il *“Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI)”*;
- l’Accordo per la gestione dei sedimenti dell’alveo del fiume Po, stipulato tra le Regioni Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, l’Autorità di bacino del fiume Po e l’Agenzia Interregionale per il PO (AIPO) in data 5 ottobre 2004;
- la propria Deliberazione n. 9 del 5 aprile 2006, con cui questo Comitato ha adottato una *“Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d’acqua”*;

PREMESSO CHE

- con propria Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 questo Comitato ha adottato il *“Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico per il bacino idrografico di rilievo nazionale del fiume Po”* (di seguito brevemente definito PAI), quale stralcio del Piano di bacino del fiume Po ai sensi dell’art. 17, comma 6ter della legge 18 maggio 1989, n. 183;
- il PAI è stato successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001;



- l'art. 13, comma 2 delle Norme di attuazione del PAI, al fine di integrare la disciplina legislativa in merito alle modalità di predisposizione dei programmi attuativi del Piano di bacino, dispone che *“il Piano può essere attuato, per gli interventi che coinvolgono più soggetti pubblici e privati ed implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie statali, regionali, delle province autonome nonché degli enti locali, anche mediante le forme di accordo tra i soggetti interessati secondo i contenuti definiti dalle leggi vigenti (Accordi di programma, Contratti di programma, Programmazione negoziata, Intese istituzionali di programma, Patti territoriali)”*;
- il successivo comma 3 del medesimo articolo 13 prevede, inoltre, che *“nell’ambito delle procedure di cui al precedente comma, l’Autorità di bacino può assumere il compito di promozione delle intese e anche di Autorità preposta al coordinamento degli interventi programmati”*;
- in data 5 ottobre 2004, tra le Regioni Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, l’Autorità di bacino del fiume Po e l’Agenzia Interregionale per il PO (AIPO), è stato stipulato un Accordo per la gestione dei sedimenti dell’alveo del fiume Po;
- nella seduta odierna, in attuazione di quanto disposto dagli articoli 14 e 34 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico, questo Comitato, con Deliberazione n. 9/2006, ha adottato una *“Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d’acqua”*, finalizzata ad affrontare gli aspetti relativi alla gestione dei sedimenti dell’alveo dei corsi d’acqua per contemperare alle esigenze di salvaguardia delle caratteristiche morfologiche e ambientali con quelle di natura idraulica che richiedono eventualmente interventi di asportazione e/o movimentazione dei sedimenti;
- in particolare, la Direttiva di cui al punto precedente stabilisce che le Regioni territorialmente competenti, eventualmente sulla scorta di specifici accordi con l’Autorità di bacino, predispongano un Programma generale di gestione dei sedimenti, per stralci funzionali di parti significative di bacino idrografico;

CONSIDERATO CHE

- in conformità alle disposizioni di cui all’art. 13 delle NA del PAI, a seguito a quanto concordato con AIPO, Regione Lombardia, Emilia Romagna e Veneto con l’Accordo per la gestione dei sedimenti dell’alveo del fiume Po citato in premessa, la Segreteria Tecnica dell’Autorità di bacino ha avviato attività di studio e ha predisposto, per lo stralcio confluenza Tanaro - confluenza Arda, un *“Programma generale di gestione dei sedimenti alluvionali dell’alveo del fiume Po”*, allegato alla presente Deliberazione;
- il *“Programma generale”* di cui al punto precedente contiene in particolare:
 - l’analisi e la sintesi dell’attuale assetto del corso d’acqua e delle condizioni di criticità presenti lungo l’asta fluviale, con particolare riguardo al bilancio del trasporto solido;
 - la definizione degli obiettivi di manutenzione da conseguire;
 - la definizione degli interventi strutturali e delle azioni non strutturali necessarie al raggiungimento degli obiettivi definiti;
- fra gli interventi strutturali assumono particolare rilevanza, a scala di asta fluviale, i seguenti interventi strategici:



- l'immissione dei sedimenti a valle dello sbarramento di Isola Serafini, necessaria per garantire la continuità del trasporto solido fra monte e valle della traversa;
 - l'estrazione dei sedimenti necessaria a ripristinare un assetto morfologico pluricursale laddove i depositi degli ultimi vent'anni hanno occluso rami fluviali e concentrato i deflussi delle piene più frequenti all'interno di un unico alveo;
 - la correzione e in alcuni casi la dismissione di alcune opere spondali di cui è cessata l'utilità in relazione alle attuali dinamiche del fiume e la cui presenza può indurre effetti negativi sulla stabilità di opere strategiche (argini maestri);
 - la realizzazione di alcune nuove opere spondali a difesa delle arginature maestre.
- il fabbisogno economico complessivamente necessario per la realizzazione integrale degli interventi strategici e rilevanti è stimato in circa 90 milioni di euro per i prossimi sei anni;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- il "*Programma generale*" in oggetto risulta conforme ai contenuti della *Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua*, adottata da questo Comitato nella seduta odierna con Deliberazione n. 9/2006, di cui può quindi considerarsi prima applicazione;
- è opportuno che la programmazione operativa e le procedure attuative del "*Programma generale*" di cui al punto precedente siano deliberate dalle Regioni, per gli ambiti di rispettiva competenza;

ACQUISITO

il parere favorevole espresso da parte del Comitato tecnico nella seduta del 21 dicembre 2005;

per quanto sopra visto, richiamato, premesso, considerato e ritenuto, questo Comitato Istituzionale

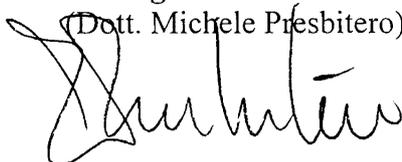
DELIBERA

ARTICOLO UNICO

- 1.E' adottato, ai sensi dell'art. 13 delle NA del PAI, il "*Programma generale di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po – Stralcio confluenza Tanaro - confluenza Arda*", allegato alla presente Deliberazione come parte integrante e costituiva della stessa.
- 2.La programmazione operativa e le procedure attuative del "*Programma generale*" di cui al comma precedente saranno deliberate dalle Regioni per gli ambiti di rispettiva competenza, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 13 delle Norme di attuazione del PAI.

Il Segretario Generale

(Dott. Michele Presbitero)



Il Presidente

(On. Roberto Tortoli)

